Anno XI · N. 3834. Trieste, Venerdì 8 Luglio 1892 (Edizione del mattino) Anno XI · N. 3834.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'incidente italo-brasiliano. ROMA 7. (N.) La legazione del Brasile presso il Quirinale comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio ricevuto via Londra da Serzedello, il quale ha lasciato testè il portafoglio degli esteri del Brasile per assumere quello dell agricoltura.

Ecco il dispaccio: „Rio Janeiro 5. I conflitti con gli italiani nello Stato di S. Paolo non sono stati così gravi come dapprima sembrava, nonostante alcuni eccessi commessi da ambe le parti. La calma è ristabilita in seguito alle energiche misure prese dal governo federale e dalle autorità di San Paolo, per evitare il ripetersi di simili disordini. Il governo federale, le autorità locali e tutta la popolazione nazionale hanno grande stima della colonia italiana che è considerata nel Brasile come un elemento di lavoro che onestamente contribuisce alla prosperità della nostra patria.

La grande maggioranza della colonia italiana, onesta e laboriosa, deplora e condanna gli eccessi commessi da alcuni dei suoi compatrioti proprio nel momento in cui il ministro italiano, generalmente amato e rispettato a Rio Janeiro, stava trattando la questione di Santos nei termini richiesti dalle relazioni di buona amicizia, sempre felicemente esistenti fra le due nazioni.

A San Paolo continua la calma completa."

La *Riforma*, dopo aver riportato questo telegramma scrive che non rimane ora al governo brasiliano altro che di deplorare a sua volta gli eccessi dei suoi amministrati e di farne pronta ed esemplare giustizia.

Nel gabinetto Giolitti. - Grimaldi ed Ellena. ROMA 7. (N) Il re, con suo decreto d'oggi, ha nominato Bernardino Grimaldi ministro del Tesoro, affidandogli pure l'*interim* delle finanze. - I medici hanno consentito al ministro Ellena di partire per Torre del Greco.

Tricupis al cospetto della nazione. ATENE 7 (B) *Camera*. Tricupis, presentando il bilancio, svolge il suo programma finanziario e propone sette milioni di economie, de' quali tre sulle spese dell'esercito, e un aumento delle entrate nell' ammontare di 9 milioni e 700.000 dracme. Un miglioramento del bilancio per circa 17 milioni basta a coprire la perdita del vecchio bilancio. Nel nuovo bilancio sono preventivate le entrate con 100 milioni e 300 mila dracme, le spese con 97 milioni e 600 mila dracme. Il programma contempla una diminuzione della perdita monetaria mediante la provvisoria restrizione e l'ulteriore abolizione del corso forzoso.

Il colera. LONDRA 7. (B) Da parte ufficiale si dichiara affatto imaginaria la notizia recata dai giornali del mattino di tre casi di colera qui portati da navigli.

PIETROBURGO 7. (B) Nelle città di Zarizin e Elisabethpol, finora immuni, sono avvenuti rispettivamente 15 e 2 casi di colera. Su Astrachan, in seguito ai disordini avvenutivi, è stato proclamato il piccolo stato d'assedio. Le notizie dalle regioni infette sono invariate. Il mercato di Nischni-Novgorod verrà però aperto, come di consueto, ai 27 luglio.

PIETROBURGO 7. (N) Il colera va continuamente propagandosi lungo il corso del Volga. Secondo le notizie ufficiali la epidemia sarebbe giunta finora soltanto fino a Saratow ma, in fatto, è stata già importata in quasi tutti i centri lungo il Volga ad eccezione di Nischni-Novgorod. A bordo di un piroscafo che viaggiava da Astrakan a Nischni-Novgorod non lungi da Zarizin, avvennero casi di malattia sospetta; uno degli ammalati morì ed il cadavere fu lasciato a Zarizin, mentre altri tre ammalati furono più tardi sbarcati. Siccome si è permesso di tenere il solito grande mercato di Nischni-Novgorod, così non v'ha più dubio che l'epidemia proseguirà d'ora innanzi il suo cammino con grande rapidità. In tutte le città sul Volga essa trova terreno favorevole; quella che si trova nelle peggiori condizioni igieniche è la città di Kasan ove esiste la nota università. La popolazione è dappertutto apatica e, perfino nella residenza, il comandante di piazza deve sostenere un'aspra lotta contro il sudiciume che invade le case ed i mercati. Alcune vie abitate da operai sono quasi ogni anno un focolare di epidemie. Si afferma che anche qui siano già avvenuti due casi di malattia sospetta. Ciò non può recare sorpresa perchè arrivano qui da Baku persone che non hanno subito disinfezione di sorta; continuano poi, come se niente fosse, arrivi di pesce da Astrakan, così pure lettere che non sono state disinfettate.

PARIGI 7. (B) Il generale Berthier, *maire* di Neuilly, mentre si trovava nel gabinetto da lavoro, fu colto da malore simile a colera.

ROMA 7. (B) Un regio decreto dispone la visita medica e la disinfezione degli effetti personali per le provenienze dal Mar Nero.

ROMA 7. (N) Le condizioni sanitarie in tutto il regno continuano ad essere eccellenti; il governo però ha già adottato tutte le misure di precauzione atte ad arrestarne l'avanzarsi qualora minacciasse di propagarsi lungo il corso del Danubio.

Antisemiti e socialisti. VIENNA 7. (N) Nell'adunanza tenuta ieri dagli antisemiti avvenne una tumultuosa colluttazione coi socialisti. Il dep. Lueger tentava di guadagnare gli operai al partito degli antisemiti, ma fece completo fiasco. Gli oratori socialisti attaccarono con linguaggio violentissimo il capo degli antisemiti; il Lueger voleva rispondere, ma in mezzo all'enorme tumulto non riuscì a farsi capire. Un socialista era salito alla tribuna degli oratori e ne fu strappato da una dozzina di braccia, quantunque opponesse la più accanita resistenza. I socialisti si avanzarono allora in file serrate per soccorrerlo e si venne ad una generale colluttazione, durante la quale volarono bicchieri, bottiglie, bastoni e sedie. Nel momento del maggior tumulto, il rappresentante dell'autorità dichiarò sciolta l'adunanza I socialisti, che si trovavano in minoranza, furono spinti fuori della sala, ma di fuori ebbero assistenza dai loro compagni e la colluttazione continuò in istrada. Soltanto all'arrivo di rinforzi le guardie di polizia riuscirono a ristabilire l'ordine; molti sono feriti, un socialista ricevette sulla fronte un colpo vibrato con un ferro contundente, un altro ebbe una bastonata al disopra dell'occhio. Degli antisemiti uno spargeva sangue da un orecchio in seguito ad un morso, un altro ebbe schiantati due denti; trenta feriti abbandonarono il campo di battaglia senza presentarsi a medicare le ferite; molte vetrate andarono in frantumi. L'autorità ha ordinato la più rigorosa inchiesta e avviato indagini per iscoprire i promotori del tumulto.

Collisione in mare. PARIGI 7 (N) Il piroscafo passeggeri *Canrobert* proveniente da Bona (Algeria) giunto nella rada di Ciotat, vicino a Marsiglia, s'avanzò in mezzo alla nostra squadra del Mediterraneo che colà manovrava. Lo sperone della corazzata *Hoche* tagliò in due il *Canrobert* che colò immediatamente a picco. I passeggeri che, per fortuna, si trovavano tutti sopra coperta per vedere le manovre della flotta, furono ricuperati vivi meno tre fanciulletti e due soldati che erano rimasti nelle cabine.

Per lo scoppio della polveriera. ROMA 7 (N) Il tribunale civile respinse le domande avanzate contro il Governo pel risarcimento dei danni causati dallo scoppio della polveriera.

Adolfo Rothschild. PARIGI 7. (N) Ieri si sparse la voce che il barone Adolfo Rothschild fosse ammalato d'ipocondria. Dalla famiglia Rothschild però, la notizia viene smentita; si dice che il barone era bensì sofferente, ma si è già ristabilito. Il barone Adolfo è notissimo come collezionista di oggetti artistici e si raccontava che in un momento di eccitazione nervosa volesse distruggere i suoi tesori artistici e mandasse in frantumi alcune statue a colpi d'ascia. Adolfo Rothschild ha 70 anni ed è figlio di quel Carlo Rothschild che in passato dirigeva la ditta a Napoli.

Bismarck e Guglielmo II. BERLINO 7. (B) Il *Monitore dell'impero* publica un dispaccio del cancelliere Caprivi all'ambasciatore principe di Reuss in data 9 giugno, in cui è detto che per la voce corsa di un ravvicinamento fra Bismarck e l'imperatore manca innanzi tutto la presupposizione del primo passo da parte di Bismarck; che il ravvicinamento non potrebbe però giammai essere spinto a tal segno che l'opinione publica avesse diritto di ritenere che Bismarck avesse di nuovo un'influenza qualsiasi nella direziono degli affari. Il cancelliere dava all'ambasciatore l'istruzione di limitarsi nello avvicinare Bismarck alle forme convenzionali e di evitare un invito alle nozze; soggiungeva che l'imperatore non prendeva punto notizia delle nozze e incaricava l'ambasciatore di comunicare tutto ciò al ministro Kalnoky.

Disastro ferroviario. BUDAPEST 7 (B) Fra Kaalkapolna e Ludas, in seguito a franamento del terrapieno, uscì dalle rotaie il treno passeggeri di Budapest. Un fuochista fu ucciso, il macchinista riportò ferite gravi; invece nessuna disgrazia di passeggeri

Convegno smentito. VIENNA 7. (N) Da parte austriaca viene smentita la notizia di un convegno dei tre imperatori a Skierneviсze.

Camera francese. PARIGI 7 (B) La Camera approvò con voti 241 contro 233 un emendamento combattuto dal ministro delle finanze in forza del quale le imposte sulle porte e sulle finestre vengono diminuite di 10 milioni.

Sempre le foche. ROMA 7. (N) Si smentisce che il gen. Auriti sia per essere nominato arbitro nella questione della pesca nel mare di Behring.

Smentite ufficiose. ROMA 7. (N) L' *Esercito* smentisce che l' articolo publicato nella *Nuova Antologia* dal colonnello di stato maggiore Goiran, sulla neutralità della Svizzera, rispecchi le idee del governo italiano; esso non esprime che i concetti personali dell'autore.

La ballerina Rossi. VIENNA 7. (N) La prima ballerina italiana Rossi, che fu in questi ultimi tempi a Trieste, pare succederà alla Cerale in questo teatro dell' Opera. Nei prossimi mesi di settembre e ottobre la Rossi si presenterà all' Opera in alcune rappresentazioni, quale ospite.

Grosso fallimento. LIVERPOOL (B) I mediatori in cotoni Isaac Cooke e figli hanno sospeso i pagamenti. Il passivo sarebbe rilevante.

RECENTISSIME.

L'Italia in Africa. ROMA 7. Il dott. Traversi arrivò a Roma latore di lettere di Menelik. Il *Popolo Romano* scrive che il tenore delle lettere imperiali mostra che Menelik è ben disposto verso l'Italia. Desidera che gli si proponga qualche accomodamento sulla questione dell'articolo 17 del trattato di Uccialli. Desidera schiarimenti sulla missione del generale Gandolfi nel Tigrè della quale gli furono riferite molte e varie voci. Desidera non si diano armi nè munizioni ai Capi Tigrini. Afferma solennemente la sua sovranità sopra questi. Aggiunge che dall'epoca di Vittorio Emanuele ad oggi, sempre fece il possibile per conservare e promuovere la sua amicizia coll'Italia. Per dimostrare la cordialità di questi suoi sentimenti ha affidato le sue lettere al dottore Traversi. Desidera e spera che ogni cosa si accomodi coll'Italia. Menelik accenna pure alle cartucce che da lui comperate e pagate sono poi state trattenute ad Assab. L'imperatore ha pure diretto una lettera al presidente della Società geografica. In questa dice che ha affidato una missione politica e una lettera importante al Traversi e che non si facciano quindi supposizioni errate sul viaggio del Traversi in Italia.

La morale di queste lettere è che le relazioni fra Menelik e l' Italia non sono poi tanto allarmanti come si volevano far credere. Sarà facile al nostro Governo riallacciare trattative concilianti con Menelik, senza compromettere le nostre relazioni coi tigrini.

Infatti chi era presente al Mareb, quando il generale Gandolfi ebbe l'intervista con ras Mangascià, può assicurare che mai nemmeno indirettamente il generale ebbe a compromettersi, sia pure a voce, per incoraggiare i tigrini alla ribellione al loro imperatore, e molto meno, come appare anche dai documenti del Libro Verde publicato, promise incoraggiamenti da parte del Governo italiano. Ed è questa supposizione che ha allarmato Menelik.

L'enciclica per Cristoforo Colombo. ROMA 7. Sembra che lunedì, in occasione del Concistoro si publicherà l'enciclica papale su Cristoforo Colombo. Affermasi che sia un lavoro storico importante, basato su molti documenti, fatti venire dall'America e dalla Spagna.

Erberto Bismarck. BERNA 6. Il conte Erberto Bismarck e la sua consorte trovansi ora a Sawaden, nel cantone dei Grigioni, dove si tratterranno qualche tempo.

I francesi al Dahomey. PARIGI 6. Si ha da Portonovo che il colonnello francese Dodds bombardò ieri con due cannoniere i villaggi di Dekame, complici nell'attacco del villaggio di Gomè. E' impossibile ai francesi operare per terra prima dell'arrivo di rinforzi.

Storia della fuga dei prigionieri del Mahdi. NAPOLI 6. Il *Mattino* publica un'intervista di un suo relatore col missionario padre Ohrwalder, il famoso prigioniero del Mahdi, che riuscì a scappare dopo dieci anni di cattività assieme alle suore Venturini e Chincarini. Il padre Ohrwalder racconta la sua fuga con particolari commoventi. Durante la prigionia visse col guadagno ricavato dalla vendita di nastri da lui tessuti. La sua fuga durò otto giorni, correndo sui cammelli attraverso ai deserti. Le suore erano legate sui cammelli. Due volte incontrarono le guardie del Mahdi e a stento poterono eluderne la vigilanza. L' arabo Assan preparò la fuga ed in compenso della liberazione ebbe 2500 lire per ciascun individuo. Il padre Ohrwalder recasi in Tirolo a riabbracciare la famiglia. Tornerà alla missione del Sudan insieme con monsignor Sogaro, capo di detta missione.

Una malattia sospetta. COMO. 6. A Castiglione Olona serpeggia una malattia che finisce con esito letale. Non si tratta certo di colera, perchè c'è febre; ma vi sono dolori di ventre e dissenteria irrefrenabile. L'ottimo medico condotto adoperò tutto quanto insegna la medicina, ma non potè salvare gli ammalati che sono non pochi. In paese sono allarmati. Il medico rese consapevole dei casi il Consiglio sanitario provinciale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto — Leva il sole 4.26. Tramonta 7.46. — Oggi: S. Chiliano — Domani: S. Anatolia — Altezza barometrica 761.4 Temperatura: 7 ant. 23.4 - 2 pom. 27.8. — Alta marea 11.14 ant. - 9.44 pom. — Bassa marea 4.36 ant., 4.8 pom.

Consiglio della città. Il Consiglio della città si riunì iersera a seduta, presenti 33 consiglieri, presidente il podestà dott. F. Pitteri. S' erano scusati gli on. Banelli e Bernardi.

Comunicazioni.

Il podestà comunica i ringraziamenti delle Direzioni del Gabinetto di Minerva e dell' Ospedale Infantile per i noti contributi votati nell' ultima seduta in loro favore. Fa poi preleggere un rescritto nel quale la Commissione per l'imboschimento del Carso annunzia l' invio della relazione a stampa sull'operosità durante l' ultimo decennio, operosità che fu rivolta costantemente a proseguire l'iniziativa presa da Domenico Rossetti e da Muzio Tommasini.

Il podestà crede superfluo parlare de' vantaggi risultanti dall'opera della Commissione; ne rileva piuttosto le distinte prestazioni e ritiene d'interpretare i sentimenti del Consiglio proponendo che venga votata una manifestazione di aggradimento e rilasciato un elogio speciale al presidente ed alla Commissione intera.

Il Consiglio assorge e assorge, troncando quasi la parola in bocca al podestà, l'on. Morpurgo per una interrogazione che riguarda

I nostri meccanici.

Premesso che avrebbe voluto parlare in proposito nella memorabile ultima seduta, ma ne fu impedito dalle sorprese di quella sera, ricorda come alla fine di dicembre scorso il Consiglio si occupasse favorevolmente d'una domanda avanzata dalla Società de' Meccanici perchè il Comune volesse concorrere all'attivazione d'una sezione elettrotecnica nella locale Scuola industriale dello Stato per addestramento de' meccanici, ricorda pure che quella domanda era appoggiata dalla Società per le Arti e le Industrie e dalla Società di Ingegneri ed Architetti e chiede a qual punto si trovi la questione.

Il podestà risponde che l'oggetto fu a quel tempo demandato alla Commissione all'istruzione publica, la quale a sua volta lo deferì al suo sottocomitato partecipante alla sorveglianza sulla Scuola industriale. Osserva che nell'oggetto è interessata anche la Camera di Commercio, rispettivamente la Deputazione di Borsa e quindi, essendosi dovute avviare pratiche, l'argomento non è peranco maturo.

L'on. M. Luzzatto prende la parola per chiarire meglio le cose. Dice che i delegati della Camera di Commercio, nella prima conferenza avuta in proposito, dichiararono di non avere istruzioni, che, a loro avviso però, una cooperazione della Camera di Commercio si presentava molto difficile, date le condizioni attuali. Tuttavia si venne alla compilazione d'un preventivo delle spese che dovrebbero essere sostenute dal Comune, dalla Camera di Commercio e dallo Stato. Il Comune avrebbe concesso le soffitte dell' edifizio della Scuola Industriale, avrebbe sostenuto le spese di adattamento e dell'erezione di una tettoia per le macchine nel cortile. Alla Camera di Commercio ed allo Stato sarebbero toccate le spese di manutenzione, del personale insegnante e dei mezzi di insegnamento. Questo il risultato della prima conferenza. Nel frattempo un membro della Camera di Commercio fece intravedere all'oratore la possibilità di sfruttare allo scopo desiderato dai meccanici la officina delle macchine ai Magazzini Generali con una spesa molto minore. Ed ora si attende il preventivo di questo nuovo progetto.

L'on. Morpurgo ringrazia, lieto che dagli schiarimenti dati dal podestà e dal I vicepresidente, la Società de' meccanici abbia appreso quali difficoltà siano insorte e come, in ogni modo, il Comune si stia occupando seriamente dell'argomento.

Al Boschetto.

La tettoia del restaurant al Boschetto si trova in tali condizioni da mettere in serio pericolo per la sicurezza delle persone. Il locatario sig. Dreher si offerse di ricostruirla in ferro, chiedendo un contributo di f. 2000 dal Comune e assoggettandosi a pagare f. 100 annui di più di affitto. La Commissione alle publiche costruzioni, tenuto conto dello stato della tettoia e calcolato il reddito annuo maggiore per il Comune, proponeva iersera di votare il credito straordinario di f. 2000 a questo scopo E il Consiglio adottò la proposta senza discussione.

La nuova via Rossetti.

Tempo addietro abbiamo publicato una modificazione del progetto di prolungamento della via Rossetti verso il campo delle Corse, modificazione che la Società Ippica proponeva al Comune, assumendosene l' intera maggiore spesa.

La relativa proposta veniva avanzata iersera al Consiglio.

L' on. Combi si rallegra di questa proposta e coglie quest' occasione per raccomandare all' Esecutivo di far sollecitare i lavori nell'interesse delle Corse e del futuro mercato d'animali.

Il podestà dichiara che sta a cuore anche a lui il sollecito compimento dei lavori.

Dopo di ciò il Consiglio adotta senza altro la proposta modificazione.

Nella contabilità.

L'aggiunto dott. Brugnara riferisce circa una modificazione nel quadro organico della civica contabilità. La riforma contempla la creazione d'un ufficiale di IV classe con f. 1300 e un' aggiunta di fiorini 300, un aumento di 50 fiorini a tre alunni rimunerati e la soppressione d'un altro ufficiale. Questo movimento viene ad aggravare il Comune di soli f. 47 annui, ma riesce di notevole vantaggio al servizio.

Dopo uno schiarimento fornito all' onor. Consolo, la proposta riforma viene adottata senza discussione.

Per il civico canicida.

Ci siamo occupati ripetutamente dell'idea di assegnare una nuova sede al canicida, trasportandovi pure lo stabilimento per la distruzione delle carogne, al quale proposito è sorto il pensiero di sfruttare le carogne a scopo industriale, con un reddito non trascurabile per il Comune.

Dovendo scegliere fra la realità Giannacopulo e la realità Petrich, il Fisicato si pronunciò per quest' ultima e avanzò al Consiglio le proposte da noi ieri publicate.

L on. Mazorana chiede al protofisico dott. Costantini quali ostacoli si potrebbero presentare dal lato politico industriale.

Il protofisico fa osservare che il canicida è autorizzato ad esercitare certe piccole industrie con le pelli dei bruti e che il Comune pensa di attivarvi pure un' industria con un altro sistema di distruzione delle carogne: ambedue queste cose vanno soggette alla legge industriale del 1859 e quindi alla cosidetta procedura edittale. Crede però che gli abitanti delle vicinanze della realità Petrich non solleveranno difficoltà.

L' on. Pacor nota che la ferrovia passerà attraverso la realità Petrich e che quindi i passeggeri dovrebbero subirsi il puzzo delle operazioni per la distruzione delle carogne e si farebbero un concetto sfavorevole della città. Voterà contro la proposta.

L' on. Morpurgo risponde che il Comune non è poi obligato a preoccuparsi di chi viaggia; in ogni modo rassicura l'on. Pacor, dicendo che vi ha modo di evitare il puzzo da lui temuto.

L' on. M. Luzzatto propone un' emenda alle proposte, in modo da esprimervi più chiaramente l' idea del Fisicato circa il trasporto del crematorio e il nuovo sistema di distruzione delle carogne a scopo industriale.

E così modificate, le proposte vengono senz' altro adottate.

Per le scuole.

Relatore l'ass. Slocovich, il Consiglio vota un credito di fior. 480 per ammobigliamento di locali scolastici ed autorizza l'Esecutivo ad attivare, occorrendo, con l'anno scolastico prossimo venturo una parallela alla III classe feminile nella scuola popolare di via Giulia e una parallela alla II classe feminile nella scuola cittadina di via Giotto. La prima verrebbe affidata ad una assistente, la seconda ad una maestra effettiva abilitata per il terzo gruppo.

Civico Museo Revoltella.

Nel Curatorio del civico Museo Revoltella si resero vacanti due posti in questi ultimi giorni, in seguito alla morte del compianto ing. Berlam e alle dimissioni date dall'on. Stalitz che le motivava con le soverchie sue occupazioni che lo tengono lontano da Trieste.

Il Consiglio, chiamato iersera a coprire i due posti, eleggeva a membri del Curatorio i signori Ruggero Berlam e Riccardo Pitteri.

A questo punto la seduta publica viene levata ed il Consiglio, trattenutosi in

Seduta segreta

prese i seguenti deliberati:

E' accettata la rinuncia del medico distrettuale dottor Alessandro Horn, accordandogli congrua tacitazione finale.

Ai due posti di assistente per il disegno a mano libera nella civica scuola reale superiore, sono nominati i concorrenti Cortivo Ernesto e Moro Giovanni.

E' autorizzata la Delegazione municipale di sollevare il maestro Giovanni Leban dal suo posto presso queste civiche scuole popolari quando si sarà in possesso del decreto di sua già avvenuta nomina a docente presso un istituto di altra città.

E' concesso al maestro effettivo di III categoria Giacomo Fumis il trasferimento dalla scuola di Ferriera a quella di Belvedere.

Per la scuola della Ferriera è nominato a maestro effettivo di III categoria Riccardo Merluzzi.

Delle maestre assistenti effettive di nuova nomina sono assegnate: Caterina Luchini alla civica scuola popolare di via Giotto, Antonia Aprile a quella di Ferriera, Anna Zafret a quella del Lazzaretto vecchio e Maria Lixa a quella di città vecchia.

La maestra Teresa Ohlig è trasferita dalla scuola della Barriera vecchia a quella del Belvedere e la maestra assistente effettiva Maria Zuffi è trasferita dalla succursale di via delle Sette Fontane alla nuova scuola di via Donadoni.

Al maestro effettivo della civica scuola popolare di via Giulia Lino Braito ed al maestro Sebastiano Giani è accordato il trasloco pel primo alla scuola di Rena nuova e pel secondo a quella di via Giulia.

E' assegnato congruo sussidio di alloggio ad una docente presso il civico Liceo feminile.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Alla Direzione del gruppo locale della *Lega Nazionale* furono elargiti a mezzo della spett. Redazione del *Mattino* f. 2.05.

Il barone Kalchberg, presidente del Lloyd austriaco, s'è recato ad Alt-Aussee per soggiornarvi qualche settimana.

A proposito del visto sui passaporti in Grecia. Riguardo alla misura che obliga gli stranieri, che si recano in Grecia, ad avere il passaporto col visto dei consolati greci, l'i. e r. ministero degli esteri ha avuto comunicazione dalla Legazione austro-ungarica in Atene che tale obligo di visto sui passaporti non è stato applicato di fatto da parte delle autorità in Grecia.

Unione Ginnastica. Lunedì sera, alle 8, nella Palestra sociale dell'Unione Ginnastica ci sarà un interessante e carissimo convegno sociale, nel quale verranno assegnati i premi conseguiti dai nostri bravi canottieri dell'Unione, nell'ultima regata. Non è da dubitarsi che vi accorrerà una folla considerevole.

L'esposizione al Liceo Feminile. L'esposizione dei lavori feminili e dei disegni delle allieve di questo Liceo avrà luogo nei giorni 10, 11 e 12 corr. dalle 9 ant. ad un'ora pom. nelle sale dell'edifizio scolastico.

Gli antichi amori [19]

Romanzo di LUIGI DI SAN GIUSTO.

— Ebbene? Quando saranno in età si sposeranno! Non sarebbe un buon partito per Rosetta? M'hai pur detto che Giorgio ha ereditato una discreta sostanza; eppoi farà l'avvocato e guadagnerà quanto te.

Guido si mise a ridere.

— Credi proprio ch'io guadagni tanto? Ma non importa Qui non è questione di denari. Se anche Giorgio fosse povero e Rosetta l'amasse, gliela darei lo stesso. Quello che mi dà pensiero è l'idea che Giorgio forse non amerà Rosetta, che se ne dimenticherà. Non senti che vuol fare il soldato?

— Oh, credo che quel desiderio gli passerà. Ma, se pur fosse, Guido, che c'è da impensierirsi per questo? Egli diverrà un bell'ufficiale e verrà a sposarsi la cuginetta.

Guido scosse il capo.

— Non sarebbe la cosa che mi piacerebbe di più.

— O via, Guido, maritino mio, non metterti ora di cattivo umore per una cosa che è ancora tanto lontana, e che ha tutte le probabilità di riuscire a bene. Parliamo di cose più piacevoli. Vuoi?

— Ma sicuro! scegli tu l'argomento.

— Parliamo della piccola Celeste.

— Volentieri. Che vuoi dire della piccina?

— Lo sai bene quello che voglio dire. Eravamo d'accordo colla mamma che l'avremmo presa noi.

— E' vero. Ma sai bene, cara, che adottare un'altra bambina quando ne potremmo aver noi delle nostre...

— E se non ne avessimo? La piccina intanto cresce; se noi l'avessimo qui, ella imparerebbe ad amarci come suoi genitori. Se noi avremo figli, ebbene! tanto meglio! Celeste sarà sempre la nostra figlia maggiore.

— Capisco, ma sarebbe un torto che faremmo agli altri.

— Oh Dio, Guido! Quando penso che quella adorabile piccina è stata posta proprio davanti al tuo uscio, mi pare che sia Dio che te l'ha mandata! Prendiamola, Guido!

— Sia pure. Anch'io le voglio bene, alla cara bambina. Solo che bisogna metterci d'accordo colla mamma.

— Certo, ma la mamma non farà nessuna difficoltà. Ella mi ha promesso di cedermi la bimba quando noi gliela chiederemo. Ora che Rosetta è in collegio, la povera piccina è ben sola! La tua buona mamma è sempre malaticcia e non può occuparsene molto, e Marta, via, è divenuta ormai vecchia, la povera donna; sono passati ben molti anni da quando ha allevato un certo signor avvocato che io conosco.

— Non sono poi tanti anni, piccola bricchina! Ad ogni modo facciamo ... Scriveremo alla mamma. e combineremo di prender con noi la piccina questa primavera. Ti va? Sì? Ebbene, che mi dai per premio?

Naturalmente Amalia non trovò altro che di saltargli al collo, e quasi si faceva sorprendere dalla cameriera che entrava.

Ella veniva ad annunciare la contessina Donatini, e Guido in quel punto guardò l'orologio.

— Le tre! Ma bisogna ch'io vada allo studio! Senti, persuadi Maria di venire con noi stasera. Avvertirò Andrea.

Amalia non potè rispondergli che con un sorriso, perchè già Maria Ambrogina entrava, cogli occhi brillanti, il viso arrossato dal freddo, la bocca fresca.

Le due amiche si baciarono con grande effusione, ed appena Guido fu partito, si sedettero ben vicino, si presero per le mani ed incominciarono a chiacchierare.

Si vedevano quasi tutti i giorni, non avevano dunque cose nuove da dirsi, ma anche le cose vecchie erano tanto belle, che non se ne stancavano mai.

Maria chiedeva ad Amalia:

— Sei sempre felice?

E Amalia alzava gli occhi al cielo, in uno slancio di gratitudine profonda.

— Felicissima!

Poi Amalia chiedeva a Maria:

— L'hai veduto?

Non tutti i giorni la risposta era uguale. Quel giorno disse:

— Un momento, ieri. Io passavo con papà in via Garibaldi; andavo a comperare un bronzo, perchè domenica è la festa della mamma, e l'ho veduto. Ci siamo salutati con gli occhi, egli è venuto dietro e papà non se n'è accorto. Siamo entrati da Tortora, dopo un minuto è entrato anche lui. E' andato da un commesso e si è fatto mostrare delle ceramiche, mi pare. Scommetto che non le vedeva neppure.

— Lo credo facilmente.

— Ma il peggio è che nemmeno io vedevo più quello che il commesso mi andava mostrando e papà, che non s'era accorto di nulla, tu sai com'è distratto papà, mi ripeteva sempre; „Ma bada Maria; scegline uno, via; vuoi questo con la testa di cavallo? Guarda com'è pesante! è bello sai!" Papà, poveretto non ha buon gusto affatto e io ho scelto quell' orribile testa di cavallo che non so come avrò coraggio di presentare domenica alla mamma. A proposito tu e tuo marito verrete domenica. vero?

— E Andrea ci sarà?

— Oh Dio, no! la mamma non vuol più vederlo in casa sua! Verrete?

— Certo. Col patto però che tu venga stasera al Regio con noi. C' è il nuovo ballo, *La regina delle farfalle.*

— Tu sai come la mamma ama poco i teatri, però spero che mi lascerà venire con voi.

La signora Paquita entrava in quel momento nella sala; le due giovani l'abbracciarono teneramente.

La creola era tutta avvolta in pellicce e scialli pesanti e fra le mani teneva un grazioso gingillo di metallo cesellato che era uno scaldino pieno di aqua bollente, dal quale la buona signora non si separava mai per otto mesi dell'anno.

Dietro a lei veniva Agar, la mulatta, con un altro ordigno sulle braccia che era un cuscino scaldapiedi, fatto pure di metallo e coperto di pelliccia, anch'esso compagno inseparabile di donna Paquita.

Ella si sedette ben vicino al fuoco e Agar mise sotto ai suoi piedi il prezioso cuscino e le strinse alle spalle l' ampio sciallo di *cachemir*, prima di andarsene

— Che freddo bambine! - lamentò la povera signora, guardando malinconicamente oltre ai vetri il cielo puro e gli alberi cristallizzati; - e dire che Amalia e Guido sono andati a pattinare stamattina.

Le due giovani risero e la signora Paquita si affannò inutilmente a persuaderle che a Cuba dove non c'era skating-rink si stava molto meglio.

Però il gran freddo non impedì la sera alla buona signora Paquita di accompagnare a teatro i giovani; è vero che la carrozza era ermeticamente chiusa, che sotto ai piedi Agar le aveva posto il solito scaldapiedi e che aveva le mani completamente immerse in un enorme manicotto.

Del resto, quando fu nel palchetto di seconda fila, comodo ed elegante, la signora Paquita cessò di lamentarsi del freddo; anzi convenne che vi si stava bene davvero, e stava già per confessare che a Cuba... ma il sipario s' alzò, e la creola si abbandonò tutta alle dolci emozioni dello spettacolo.

L' opera però valeva poco; era una novità, ma si prevedeva un puro successo di stima per il giovane autore.

Tutti ascoltavano distratti e aspettavano il ballo.

Il ballo era nuovo, la prima ballerina era nuova. Ma già si sapeva che aveva entusiasmato a Padova, a Pisa, a Livorno; era una diva, una stella nascente che veniva a prendere il battesimo di celebrità a Torino.

Dopo il primo atto dell' opera Guido Bati, che aveva cercato col cannocchiale curiosamente qua e là in platea, fece un cenno ad Amalia. Ella guardò giù, e scoprì facilmente in piedi, presso le poltrone, Andrea Tarantini, che guardava con fare distratto in giro ai palchi, senza nemmeno curarsi di puntare il binoccolo.

— Oh, è il signor Andrea! - disse Amalia forte.

(*Continua*)

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un portafoglio rinvenuto nel nostro ufficio di amministrazione. - Due biglietti del Monte rinvenuti in via del Lazzaretto vecchio dal sig. Andrea Tomasich. - Un libretto spese del Banco operaio rinvenuto in piazza S. Giovanni dal sig. Pietro Trevisan. - Due libretti spese. - Un guanto rinvenuto a Borst. - Una scarpetta rinvenuta in via delle Torri dalla sig.a Maria Celik.

In mare. Il piroscafo a.-u. *S. Rocco* arrivò ierlaltro a Smirne.

Echi della tragedia di S. Luigi. Da quanto apprendiamo, nella giornata di ieri vennero arrestate altre tre persone che si suppongono compromesse nell'assassinio della domestica Orsola Pippan. Di questi giorni poi sarebbero stati citati a deporre sul tragico fatto presso il giudice inquirente ben 41 testimoni.

Industriale scomparso. Il litografo E. Hönig, comproprietario della ditta E. Hönig e C. successori di B. Linassi, scomparve iermattina dalla nostra città, lasciando, secondo corre la voce, parecchi debiti insoluti. Credesi che il Hönig abbia preso la via di Fiume. A quanto si dice l'autorità giudiziaria avrebbe spiccato contro di lui telegraficamente ordine d'arresto.

Salutare lezione ad un frombolliere. Ieri il Tribunale, ad un giovinastro che scagliò una sassata ad un signore e lo ferì gravemente all'occhio, inflisse una lezione severa, proprio quale è tanto spesso invocata dalla bersagliata cittadinanza; ed è da augurarsi che di simili lezioni vengano inesorabilmente date ogni qualvolta si riesca a mettere le mani sul bavero di qualcuno di quei monellacci che infestano le strade, mettendo in pericolo la sicurezza dei passanti e recando disdoro al paese. Quando i signori monelli, saranno resi accorti dall'eloquenza di due o tre buoni esempi, che si fa sul serio, crediamo che se lo terranno per detto e smetteranno il malgiuoco. E quegli stessi tra i genitori che, con una deplorevole noncuranza, lasciano i loro figliuoli vagare oziosi ed insolenti per le strade, quando vedranno a quali conseguenze questi vanno incontro colle loro mascalzonate, è probabile che cercheranno di dar loro un'educazione un po' meno trascurata.

Ma veniamo al fatto di cui si tratta:

Al 12 dello scorso febraio, verso le 5 pomeridiane, il signor Enrico Rederer-Albrecht, transitando il sentiero che dalla via Michelangelo conduce all'ingresso postico della fabrica di ciocolata Lejet, trovò ingombrato il cammino da una comitiva di monelli ch'erano intenti al giuoco del *sassetto*, e detto loro in tono di rimprovero che cercassero un sito più opportuno per quel giuoco, mentre gli altri si ritiravano per lasciare libero il passo, certo Marcello Callegaris di Giuseppina, da Trieste, d'anni 18, macellaio, analfabeta, che faceva parte della compagnia, mal sopportando il rimbrotto del signor Albrecht, diede a questi una risposta offensiva; il signor Albrecht si sentì indotto a reprimere la petulanza del giovinastro afferrandolo per le spalle, togliendogli il berretto e minacciandolo di consegnarlo all'autorità di Polizia per la dovuta correzione.

Al Callegaris parve aspro il rabuffo, per cui attese che il signor Albrecht riprendesse il cammino e quando lo vide allontanato di alcuni passi, gli scagliò contro una pietra, allora raccolta da terra, che lo colpì alla regione della palpebra sinistra in modo tanto violento da farlo cadere bocconi a terra. In seguito a ciò il signor Albrecht ebbe a riportare alla parte colpita una lesione che, a giudizio degli esperti, era grave per sè ed andava congiunta ad una incapacità al lavoro e ad alterazione della salute per oltre 30 giorni, nonchè ad un permanente indebolimento nella facoltà visiva dell'occhio leso.

Dopo ciò, il Callegaris s'era dato alla fuga, ma la stessa sera fu rintracciato ed arrestato. In suo confronto fu poi avviato il processo e l'istruttoria si chiuse con l'accusa di crimine di grave lesione corporale, accusa che venne discussa ieri sotto la presidenza del cons. Legat; giudici: cav. Werk, Ternovez e cav. Wolf; P. M. sost. proc. di stato Fraus; difesa R. Camber.

L'accusato, a propria discolpa, disse che il sig. Albrecht lo trattò da manigoldo e lo afferrò per il collo, e per questo gli scagliò la pietra; che però ebbe a scagliarla da una distanza di venti passi e senza intenzione di fargli del male.

Il danneggiato narrò il fatto come in accusa e dichiarò di perdonare all'accusato.

Il P. M. nel fare la sua requisitoria rilevò che la gravità della colpa del Callegaris era tale che rasentava la competenza della Corte d'assise; raccomandò quindi che l'accusato venisse punito severamente, per dare un esempio alla ragazzaglia che infesta la città col getto di sassi.

La Corte condannò il Callegaris a *sette mesi* di carcere. Il condannato a mezzo del suo difensore insinuò la querela di nullità.

Figlio che ferisce il padre. Vittorio Just di Luigi, di anni 20, da Capodistria, vetturale, è descritto dalle autorità del suo paese quale un discolo, un disordinato, vagabondo, amante della crapula, vizioso, dissoluto, insomma un individuo della peggiore specie.

Vittorio Just era al servizio del proprio padre, che fa pure il vetturale, ed era incaricato di diversi lavori inerenti al suo mestiere. Ma anzichè accudire debitamente alle proprie incombenze, litigava di frequente col padre e dopo ogni diverbio si recava nell'osteria a ubriacarsi.

Così avvenne il dì 6 giugno scorso; il padre abbisognando dell'aiuto del figlio, perchè quel giorno doveva recarsi con la posta a Trieste, andò in traccia di lui e lo rinvenne all'osteria già brillo. Il babbo lo rimproverò e gli assestò anche uno scapaccione perchè si recasse al lavoro; il figlio, adirato, reagì e padre e figlio si azzuffarono e si percossero a vicenda; durante la zuffa il figlio lanciò un pezzo di legno contro il padre che lo colpì al fianco, gli graffiò la faccia e lo minacciò con le parole: *Ogi te voio massar, te farò la pele!*

Il padre, impressionato, riferì la cosa alle guardie comunali le quali arrestarono il violento figlio.

Le ferite del padre furono leggere, ma per la strettissima parentela, la legge le considera gravi e perciò ieri il giovane Just dovette rispondere dinanzi ai giudici del crimine di grave lesione corporale.

L'accusato si scolpò dicendo ch'era stato pigliato per il collo dal padre e che egli non fece altro che difendersi; disse di aver riportato anche egli alcune lesioni.

Fu condannato a 6 settimane di carcere.

Ragazza emancipata. La mattina del dì 6 corrente il gendarme Tomaso Flegar s'imbatteva, a Barcola, in una ragazza la quale addimostrava di essere completamente emancipata e perciò la prese sotto le ali della sua protezione, consegnandola poi alle carceri di via Tigor. La brava ragazza era certa Antonia fu Giacomo Crisman, d'anni 18, d'Adelberga, la quale - come si rilevò rinvangando i registri penali - era già stata sfrattata da Trieste perchè dedita al vagabondaggio.

Il dott. Sanzin, giudice del I consesso pretorile, la condannò ieri, per infrazione al precetto di sfratto, ad un mese di arresto.

Apoplessia. Michele Wretsel, d'anni 49, abitante in via Giulia N. 41, I piano veniva colto ieri a sera alle 8¼ sulla publica via da apoplessia cerebrale; chiamato soccorso alla Guardia medica il dott. Tempesta si recò sul luogo e prestate le prime cure al sofferente, lo fece poi accompagnare in vettura, alla sua abitazione.

Epilessia. Verso le 5 pom. di ieri, in via della Raffineria, Francesca Claiz, di anni 19, abitante in via del Solitario N. 7, stramazzò a terra colta da epilessia. Ricoverata nella casa N. 1 di quella via, rinvenne poco dopo e continuò la strada; giunta però in piazza della Barriera Vecchia la poveretta fu colta da un secondo assalto. Ricevette dai passanti le debite cure e fu poi accompagnata alla propria abitazione.

Accidente a bordo. Nel pomeriggio di ieri, il ragazzo di 12 anni Antonio Stoppin, da Rovigno, mentr'era intento al proprio lavoro a bordo del trabaccolo *Giovanni da Parenzo*, riportò accidentalmente una contusione alla gamba sinistra e si dovette invocare il soccorso della Infermeria Treves, da dove si recò sul luogo il sig. Elio, il quale, mediante lettiga, fece trasportare il sofferente dai propri infermieri all'ospedale.

Occhi di serva - Ballata. Nella economica cucina al numero quattro, in via Altan, c'è una domestica (Magàgna nomasi) robusta e san. Il nome barbaro: Magagna dunque le diè il destin, perchè cogliessela una medesima sul bel visin? E tal medesima fu a procurargliela non si sa chi, in un'acerrima baruffa indomita insorta lì. Schiaffi volavano e calci orribili e pugni fier; un dì quest'ultimi colpì la misera nell'occhio ner. La Guardia mèdica vide la povera serva penar; Magagna impavida la sua medesima si fe' curar.

Atterrato da un omnibus. L'ordinanza della marina di guerra in pensione, Francesco Naglos, d'anni 71, abitante in via del Coroneo, N. 7, I piano, attraversando ieri alle 6½ pom. la via del Torrente, in prossimità dei Volti di Chiozza, venne atterrato da un omnibus e riportò una grave contusione alla gamba destra e una frattura del femore. Trasportato mediante lettiga della Guardia medica alla Stazione centrale, fu colà medicato, dopodichè, mediante vettura, venne accompagnato alla propria abitazione e sottoposto ad ulteriore cura medica.

Bambino morso da un ratto. Un bambino di circa 2 anni, che abita al pianterreno di una casa in via del Molino a Vento, mentre ieri mattina alle 8 dormiva tranquillamente solo nel suo letticciuolo, fu visitato da un ratto (*pantigana*) il quale lo morse alla mano destra. Alle sue grida accorse il padre, che lo portò nella farmacia Manzoni per le necessarie cure.

Un amplesso pericoloso. Pare impossibile! si sarebbe detto che quell'abbraccio avesse dovuto essere dei più innocenti. E mentre, infatti, gli uomini vanno in cerca di amplessi molto più pericolosi per quanto più piacevoli, lui, povero ragazzo! si era accontentato di abbracciare... un palo del telegrafo. Fatalità volle però che un pezzo di vetro conficcato nel medesimo gli cagionasse un taglio profondo, per la cura del quale il giovanetto dovette rivolgersi alla farmacia Manzoni.

Ferita con un chiodo. La servente Antonietta Schwagl, d'anni 17, abitante in via delle Aque N. 18, ricorreva ieri a sera alle 8½ alla Guardia medica per una ferita da punta, riportata alla mano sinistra con un chiodo. Ebbe le cure necessarie dal medico d'ispezione.

Furto di denaro. Ieri mattina, mentre una signora, abitante al II piano della casa N. 2 A di via Media, recavasi nel vicino quartiere, da un'altra inquilina, chiudendo l'uscio solo col saliscendi, di cui però levò la maniglia, un ignoto s'introdusse, non si sa come, nel quartiere di lei, ed entrato nella camera da letto, rubò un importo di circa 50 fior. che trovavasi in un cassetto d'un armadio aperto.

Arresto per furto. Venne arrestato ieri il lavorante fornaio Giuseppe B., d'anni 24, da S Michele presso Rudolfswerth, noto ai registri di Polizia, perchè accusato del furto di fior. 24 e di un orologio d'argento con catenella, commesso giorni addietro a danno del milite Lorenzo S.

Tre sacchi di fagiuoli spariti. Il villico Giuseppe Auber, da Capodistria, arrivato ieri col piroscafo da quella città, consegnò ad un facchino tre sacchi di fagiuoli con l'incarico di portarli in piazza del Ponte rosso e attenderlo colà. Quivi giunto però il villico non trovò nè uomo nè sacchi e non gli restò a far altro che dar parte del fatto all'autorità.

Tiro birbone - Polizzino del lotto falsificato. Ad un liquorista di via delle Beccherie presentavasi di questi giorni un tale A. Paulovich, girovago, ed esibiva uno scontrino del lotto per Graz, col quale egli diceva aver fatto la vincita di un piccolo terno. Esaminato il polizzino, il liquorista vide infatti annotati tre terni, uno dei quali conteneva realmente i numeri sortiti a Graz, per cui aderì alla richiesta fattagli dal Paulovich di prestargli, su quel polizzino, 10 fiorini.

Pochi giorni dopo, non vedendo ricomparire il Paulovich, il liquorista si recò nella collettoria del lotto del sig. Bianchi, dietro il palazzo Municipale, per domandare quando avrebbe potuto incassare lo importo, ma il Bianchi esaminati, assieme ad un suo impiegato, i registri della collettoria non trovò segnata punto la vincita e constatò invece che i tre numeri erano stati scritti di pugno del Paulovich. Della mariuoleria venne data parte alle autorità.

Mezzo Adamo e tutto ubriaco. Iermattina alle 11, in piazza Grande, le guardie arrestarono il facchino Pietro P., d'anni 52, da Gorizia, perchè completamente ubriaco e mezzo svestito, dava publico scandalo.

Figlio che ruba al padre. Il facchino Giuseppe S. d'anni 30, da Trieste, venne ieri arrestato perchè aveva rubato alcuni effetti di vestiario al proprio padre.

Minutaglia. Vennero arrestati: per contravenzione al precetto di sfratto, il falegname Ernesto C. da Zara, d'anni 19; perchè privi di mezzi di sussistenza Giorgio H. d'anni 20, cameriere, dalla Germania, Michele I. d'anni 22, fabro, dalla Bosnia, ed Albino M. d'anni 34, operaio, da Vienna; per vagabondaggio Beniam[illegible] N. d'anni 33, da Vicenza, Giovanni [illegible] anni 23, da Latisana, giornaliero, e Filomena Z. d'anni 17, domestica disoccupata, da Capodistria.

— Le guardie municipali arrestarono ieri, per le vie della città, per questua insistente: Giovanni S. d'anni 78, da Pinguente, Giovanni T. d'anni 72, da Castelnuovo, e Maria D. d'anni 70, da Novigrad.

Ogni giorno una. A proposito di esami.

— Fra giorni, mio caro, prendo moglie.

— Ah! mi rallegro... e tua moglie?

— Deliziosa, mio caro, ammirabile, divina e... addottorata perfino in legge!... Così non avremo bisogno di avvocati per far divorzio...

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 7 Luglio. — La Borsa di Berlino chiude oppressa e segna: Credit 167.75, Credit dopo Borsa 167.75, Rubli cassa 201.75. Rendita Italiana 91.20. (La chiusa precedente segnava: 168.50, 168.25, 201.75 e 91.50). — — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 103.62¼, Rendita Italiana 93.40, Meridionali 641.—. (La chiusa precedente segnava: 103.37 ½, 93.52, 642.—). — La Borsa di Parigi in apertura segna: Rendita 89.85 sino 90.10. — La Chiusa officiale segna: Francese 98.80, Italiana 89.97, Spagnuolo 63.72, Panche 558 7/16. (Il Boulevard precedente notava: 98.57, 90.22, 63 11/16, 558.12). Dopo Borsa Italiana 89.95. — Qui Rendita Italiana 89.60 a 89.85.

Listino. Napoleoni 9.50 — a 9.51 —, Zecchini 5.60 a 5.62, Lire sterline 11.93 a 11.95, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.50 a 119.75, Francia 47.45 a 47.60, Italia 45.80 a 46.—, Banconote italiane 45 85 a 46.—, Banconote germaniche 58.50 a 58.65, Rendita austriaca in carta 95.20 a 95.40, Rendita ungherese in oro 4 % 110.20 a 110.40, Rendita ungherese in carta 5 % 100.40 a 100.60, Credit 315.50 a 316.50. Rendita italiana 89.7/8 a 90.1/8, Lotti Turchi 41.70 a 42.2*, Serbi 3% 38.75 a 39.25, Serb nuovi 4.75 a 5.25, Croce rossa italiana 13.— a 13.50.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 96 5/8, Lombardi 8 3/4, Argento 39 3/4, Rendita spagnuola 63 7/8, Rendita italiana 89.3/4, Rendita austriaca in eff. 79.—, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4 % —.—, Egiziane 96 ¼, Cambio su Vienna 12 11. Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Più stazionario.

Francoforte 7. Credit 267.37, Staatsbahn 257.—, Lombarde 87 3/8, Rendita in oro —.—, Rendita argento —.—. Fiacca.

Parigi 7. (Diretto—Urgente—Chiusa). Rendita francese 3 % 98.80, Rendita italiana 5 % 89.97, Rendita spagnuola esterna 63.72, Azioni Banc. Ottomana 558.7/16.

Caffè. Amburgo 7. Santos good average per mese corrente 63.¼, per Settembre 63.—, per Dicembre 61¼. Sost.o.

— Amburgo 7. Rio ordinario loco 56-62, reale 63-65, buono 66-71.

— Nuova-York 7. (Apertura) Rio per consegne future invariato. Sostenuto.

— Havre 7. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilo a fr. 82.25, per Novembre a fr. 79.50.

Cotoni. Liverpool 7. - Importazione: —— balle, Vendite: 8000, Tendere in Dochets: ——. Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Luglio 3 52/64, Luglio-Agosto 3 53/64, Agosto-Settembre 3 54/64, Settembre 3 56/64, Settembre—Ottobre 3 56/64, Ottobre-Novembre 4 59/64, Novembre-Dicembre 4 61/64, Dicembre—Gennaio 4.—, Gennaio—Febraio 4 3/64, Febraio Marzo 4 5/64.

Broach 1/16 in ribasso.

Farina. Parigi 7. Per mese corrente 51.10, per Agosto 51.50 baisse, quattro ultimi mesi 52.10, quattro mesi da Novembre 52.50. (Variabile)

Olio. Napoli 7. Gallipoli contanti 73.28, per Agosto 73.57, per Ottobre 74.14, per consegne future 76.02. - Gioia contanti 68.94, per Agosto 69.36, per Ottobre 70.02, per consegne future 71.86.

— Parigi 7. Ravizz. Per mese corrente 55.50, per Agosto 55.75, calmo, quattro ultimi mesi 57.—, quattro primi mesi 57.75.

Petrolio. Brema 7. Loco 5.65. Senz'affari.

— Anversa 7. Loco 13.5/8. In rialzo.

Spirito. Berlino 7. Loco 37.70, per Luglio-Agosto 36.25, per Agosto-Settembre 36.60.

— Parigi 7. Per mese corr. 46.50, per Agosto 45.25 baisse, quattro ultimi mesi 42.75, quattro primi mesi 42.25.

Zucchero. Londra 7. Java a scellini 15¼, Rape greggio à so. 12 5/8, calmo.

— Parigi 7. Greggio da 88° disp., da 36.75 a 37.— calmo. Bianco per mese corrente 37.25, per Agosto 37.30, fiacco, per Settembre 37.30, quattro mesi da Ottobre 38.30. Raffinato 104.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

✝

ANTONIO RISIGARI

dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, spirava nel bacio del Signore, oggi alle ore 5 pomerid.

La consorte **Emma** nata **Hartmann,** i figli **Marcello** e **Lodovico** (assente) e le nuore **Giovanna** nata **Stibel, Marta** nata **Helsermann,** desolatissimi, danno parte di sì irreparabile perdita ai parenti ed agli amici.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 Luglio 1892.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazzo per fotografia. Indirizzo al «Piccolo». 1948

Ricercasi apprendista orologiaio presso Alessandro Iungo, Acquedotto N. 7. (1058)

Ricercasi prontamente abile tenitore di libri, tedesco, italiano. Offerte sub »Tenitore di libri« all'amministrazione del giornale. (1971)

Ricercasi signora attempata di buoni costumi che in cambio di vitto e alloggio occuperebbesi nei lavori domestici. Offerte non anonime al «Piccolo» sotto «Massaia» (1964)

Praticante con conoscenza del tedesco e italiano che abbia assolto l' academia trova pronto collocamento presso casa importazioni ed esportazioni. Offerte posta restante «L. P.» (1965)

Signorina che conosce italiano, tedesco cerca occupazione quale cassiera o venditrice. Indirizzo «Piccolo» (1979)

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. - Agenzia Wranitzky, via Nuova 33. (1974)

Ballerine trovano pronta scrittura. Indirizzo «Piccolo» (197?)

Modellista e Tornitore in legno per lavoro stabile assicurato ricerca subito lo Stabilimento Holt. (1956)

Vedova cerca collocamento presso signore con o senza figli, abile qualunque lavoro, miti pretese. Via Nuova 20, II. (1970)

Istruzione

Esami ammissione, riparazione, preparazione tutte classi reali prepara distinto maestro privato. Offerte «Reali» al «Piccolo» 1966

English lessons. Certificated teacher. Address «Piccolo». (1774)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi quartiere 3 stanze, camerino. Indirizzo «Piccolo» (1975)

Ricercasi mediatore stanze ammobiliate costo o senza. Indirizzo «Piccolo» 19 8

Affittasi stanza ammobiliata o vuota Acquedotto 35, I piano (1972)

Affittansi pel 24 agosto 4 camere, un'anticamera, cucina, nella campagna Lauro via Tigor 13. Insinuarsi II piano. Prezzo da convenirsi. (1949)

D'affittare camera, camerino vuoti o camera ammobiliata Molin Grande N. 6, primo piano. (1957)

D'affittare pel 24 agosto un quartiere nei pressi di Piazza Grande composto di 5 camere, camerino e cucina per fiorini 320 annui. Indirizzo al «Piccolo». (52)

Affittansi bellissime stanze ammobiliate, eventualmente costo. Via Fontanone 8, primo. (1879)

Appigionasi pel 24 Agosto al N. 13 via Cavana il quartiere al II piano composto di 7 stanze, stanzino, cucina e soffitta. 1985

Quartiere fiorini 230: cinque stanze cucina, soffitta in via S. Marco 26. Rivolgersi I piano. (1952)

Un camerino ammobiliato d'affittare Piazza Grande. Indirizzo al «Piccolo». (1920)

Bottega Magazzino centrica posizione prontamente d'affittare. Informazioni via de le Acque N. 5. (1895)

Stanze costo per uno o due signori via Campanile 1. IV. (1984)

Krainburg Hotel «Alte Post» possono ancora avere famiglie senza figli camere con sussistenza, prezzi mitissimi in questa stagione. Aria buonissima, giardino, belle passeggiata. (1887)

Trattoria di primo rango, bene avviata affittasi compreso corredo, verso cauzione. Indirizzo «Piccolo». (1939)

Acquisti e vendite

Da vendere una partita di 5 Ettolitri refosco nero per bottiglie. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (1?17)

Vendonsi mobili, panche, ecc. causa partenza, e clusi rivenditori. Indirizzo «Piccolo» (1739)

Vendonsi causa trasloco due bellissime stanze letto nuove. Indirizzo «Piccolo». 1823

Da vendere quattro poltroncine, un sofà o due quadri. Indirizzo «Piccolo» 1967

Da vendere bellissima stanza da visita. Indirizzo al «Piccolo» 1969

Da vendere un tavolo rotondo per 24 persone Indirizzo al «Piccolo» 1968

Caffè al Largo del Giardino da cedere in seconda lettura alcuni giornali italiani e tedeschi. (1875)

Cucina economica bene avviata da vendere, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo». (1961)

Causa trasloco vendesi bella e grande libreria. Via Economo 5, primo piano. 1936

Causa partenza vendonsi tre eleganti stanze mobiglie: una da letto, una da ricevere e una da pranzo. Da visitarle dalle 11 alle 12 ant. e dalle 4 alle 5 pom. in Piazzetta S. Lucia N. 1 primo piano. Esclusi rivenditori. (1889)

Causa partenza vendesi pianoforte quasi nuovo a prezzo mite, nonchè diversi mobili. Rivolgersi via Giulia 11 porta 17, giornalmente fino alle 5 pom. 1918

Piano Bowitz usato, ottimo stato, vendesi mitissimo prezzo. Via Coroneo 8, 1 (1950)

Magnifico panier con fornimenti completa guarnizione argento collana e petto da vendere per fior. 700. Indirizzo al «Piccolo». (1959)

Mobili causa sequestro levato vendibili sotto prezzo stima Corso 21, I piano Venerdì Sabato dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 7. (1973)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito medaglione oro poco valore ma caro ricordo, transitando ieri dalle undici a mezzogiorno parte superiore via Media, Conti, Tiziano, Foscolo, Solitario, Piazza Ospitale, Gelsi, Acquedotto, Stadion, Torrente sino Caserma. Mancia portandolo «Piccolo» 1977

Smarrito cane caccia bianco, macchie caffè chiare. Mancia portandolo al «Piccolo». (1980)

Smarrita scarpa gomma. Mancia portandola al «Piccolo» (1960)

Diversi

Bellissima signorina splendida treccia dal moro sempre ammirata bagno veste rossa è umilmente pregata se possibile avvicinamento lettera Caffè Specchi sub nome lèpido postico Ragazzo che l'accompagnò il 29 Giugno sera dal bagno. 1963

Olga. Vieni un'altra volta stringermi la mano. So tutto Luigi Ca..... (1953)

Eugenio. Avete lettera anche al Caffè Stazione. Grazie. V. S. (1954)

Ringraziott molto doni inviatimi, sei pazza, però hai del sentimento indiscutibile. Affettuosi saluti. P. (1981)

All'incanto andranno tutti quei pegni non ritirati entro questo mese, presso lo Stabilimento Prestiti verso pegno via delle Ombrelle N. 1 (piazza Rosario). (1899)

Bellissima qualità stivali da uomo, donna f. 3. Beccherie Fano Bortolini. 1982)

Lettiere, chiffoniers, armadi, elastici, divani, stanze complete, merce fina, buoni prezzi. Esposizione Torrente 32. (1933)

Petrolio 12 soldi litro Drogheria Arturo Fazzini, Via Stadion 22. Telefono 519(1829)

Sébastopol insuperabile carta da zigarette, grandioso deposito, Cartoleria Bonetti, Volti Chiozza. (1955)

I praticissimi Cesti da viaggio uso Bauli, in ogni grandezza, trovansi al Negozio Viennese C. Reiss. 1962

Borse, Bauli, Valigie e qualunque altro oggetto da viaggio, unica fonte conveniente, il Negozio Viennese C. Reiss. (1962)

Camicie Tourist in qualunque stoffa, disegni dei più eleganti, prezzi i più bassi al Negozio Viennese C. Reiss. 1961

Nel taglio il più moderno, nei disegni i più nuovi, nelle stoffe le più ricercate, Bluse, al Negozio Viennese C. Reiss. (1931)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Denti bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande, Vasetto soldi 25. 1310

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, spirò quest'oggi alle ore 9 pomeridiane

GIOVANNI GREGORUTTI
d'anni 28.

I sottoscritti con l'animo straziato partecipano il luttuoso avvenimento ai parenti, amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto di S. Anna.

TRIESTE, li 7 Luglio 1892.

Avv. Dott. Carlo Gregorutti
Sofia Gregorutti-Corti
genitori

Dott. Franco Gregorutti
fratello
Carlotta Sapunzachi - Gregorutti
Ermenegilda Gregorutti
sorelle.

Dott. Cesare Sapunzachi
Virginia Gregorutti - Puschi
cognati

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

MARY DE HOCHKOFLER anche a nome di tutti i parenti, ringrazia sentitamente quei cortesi amici e conoscenti che gentilmente vollero tributare gli ultimi onori alla memoria dell'adorato suo genitore.

Farmacista Piccoli, Lubiana, spedisce Sciroppo Lampone (Frambos) eccellentissimo. Un chilogrammo cinquantacinque soldi. (12)

STABILIMENTO
Climatico Idroterapico
condotto dai
FRATELLI PESAMOSCA
in Chiusaforte.

VINO FRIULANO
garantito di pura uva
in fusti da litri 30, al litro a **soldi 29**
prendendo non meno di 100 litri „ **28**
Giovanni Spanghero
Corso N. 19.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
Causa trasloco a prezzi molto ribassati
STRAORDINARIA OCCASIONE
per l'acquisto Stanze complete, stile moderno nel grande Deposito della fabrica viennese
BROD e HANNAK
CORSO 18 - TRIESTE - CORSO 18
Cataloghi a richiesta gratis.

Si raccomanda il Negozio Prufumeria
„AL REGNO DI FLORA"
Trieste, via S. Sebastiano 4

NON PIU MISERIA
Macchinette per fabbricare fiorini
a soldi 75 - (Scherzo)
Guanti di filo e seta da soldi 17 in più
Guanti mezza seta da soldi 45 e a 55.
Guanti di seta da soldi 50 in più.
Guanti con pelle traforate da 40-50 soldi
Ventagli in carta da soldi 3 a soldi 45
Ventagli in stoffa o seta da soldi 25 a fior. 10.
GRANDE ASSORTIMENTO
Giocattoli ed oggetti per regalo
Prezzi ribassati.
Gratis un palloncino a gas **Gratis**
a chiunque farà una spesa maggiore di soldi 60.
Nel Negozio „Al S. Nicolò"
di **E. D. RICHETTI**
Via Sant'Antonio Num. 26.

ANTONIO MUGGIA & Comp.
Piazza delle Legna N. 1 primo piano. **EMPORIO MOBILI** d'ogni quali à Piazza delle Legna N. 1 primo piano.
a prezzi convenientissimi.

Prezzi ribassati! ma fissi!
STAGIONE 1892.
VENTAGLI di carta soldi 10, 20, 50, 75
VENTAGLI di tela soldi 60, 80, fior. 1, 1.50 e più
VENTAGLI di raso fior. 1, 1.20, 1.50, 2 „
VENTAGLI di garza fior. 1, 1.20, 1.50, 2 „
VENTAGLI di piume fior. 2.50, 3, 4, 5 „
VENTAGLI di piumette fior. 1.50, 2, 250.
VENTAGLI specialità in madreperla, tartaruga, piume di struzzo, ecc. a prezzi mitissimi.
Abbiamo l'onore di avvertire che d'or innanzi vendiamo a prezzi **considerevolmente ridotti** *ma* **fissi.**
S. BIERMANN & C.
Trieste, Piazza della Borsa N. 3,

FERRO-CHINA PIGATTI
preparato nella
Farmacia ZANETTI.
Efficacissimo rimedio nelle **anemie** (povertà di sangue) nelle **dispepsie** (cattiva digestione) e nelle **convalescenze** quale **tonico ricostituente.**
Prezzo della bottiglia 80 soldi
FARMACIA ZANETTI
Via Nuova 27
TRIESTE.

Red Star Line
CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUSTRIACO
Vapori Postali Reali Belgi
fra **ANVERSA** e
Nuova York
Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti alla
Red Star Line
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **Josef Strasser in Innsbruck,**
Ufficio di Spedizione
delle I. R. Ferrovie Austriache dello Stato

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per **BANCONOTE** 3 % con preavviso di 5 giorni
3¼% „ „ „ 12 „
3½% a quattro mesi fisso
3¾% „ otto „ „
Sulle lettere di versamento attualmente in circolazione con dodici giorni di preavviso il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore col 7 maggio a. c.
Per **NAPOLEONI** 2% con preavviso di 20 giorni
2¼% „ „ „ 40 „
2½% „ „ „ 3 mesi
3 „ „ „ 6 „
b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¼% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque importi maggiori preavviso avanti la borsa.
b) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso o sconti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.
d) Vende le obligazioni comunali 4½% della **Prima Associazione patriotica della cassa di risparmio di Budapest,** le lettere di pegno 4% con lotteria e le obligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca Ipotecaria ungherese,** le priorità 4% le argento della I. R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata, le lettere di pegno 4% Stabilimento provinciale Ipotecario dell'Austria inferiore.
La Filiale della Banca Union accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
Trieste, 25 Aprile 1892.